

# CORRIERECONOMIA

**CORRIERE DELLA SERA**

**Il caso Stoà**

## Quando la Formazione è utile ai manager

Utilizzare la leva della formazione manageriale come fattore di sviluppo dell'economia dei territori per il miglioramento della competitività di imprese e pubblica amministrazione, ma soprattutto rafforzare la cultura d'impresa al Sud. Obiettivi questi che Cek Lab, progetto di formazione manageriale promosso da assessorato alla Formazione della Regione Campania, Stoà, Istituto per la direzione e gestione di impresa Intesa formazione e Polo delle Scienze sociali dell'Università Federico II di Napoli, hanno cercato di realizzare nel corso della prima giornata della Formazione manageriale in Campania e nel Mezzogiorno, tenutasi a Villa Campolieto a Ercolano, che ha visto la partecipazione di oltre mille visitatori che hanno partecipato ai 6 workshop tematici, ai 4 laboratori emozionali, ai colloqui di orientamento e di *coaching* rivolti a manager di aziende pubbliche e private e a giovani laureati.

Dai risultati della prima fase di sperimentazione del progetto emerge un dato preoccupante: le aziende campane investono sempre meno nella formazione dei propri manager. Una conseguenza dovuta al fatto che le grandi imprese decentrano sempre più le loro sedi decisionali al nord Italia. A controbilanciare il dato, però, è la presenza di un tessuto di livelli professionali intermedi, soprattutto negli enti locali, verso cui destinare una nuova e più innovativa offerta formativa. Si registra inoltre un sottoutilizzo delle risorse pubbliche a disposizione delle aziende, sia quelle regionali che quelle relative ai fondi paritetici interprofessionali. L'esempio pratico di questa impostazione è dato dal confronto con altre regioni italiane: tra le aziende iscritte a Fondirigenti, Lombardia e Veneto rappresentano le regioni più virtuose la prima con 3.610 aziende iscritte, la seconda con 1.399, contro le sole 200 imprese campane. Ed è proprio in questo ambito che il progetto Cek Lab si inserisce, proponendosi di colmare questo ritardo, mettendo in rete un modello condiviso in grado di stimolare la domanda e potenziare l'offerta di formazione manageriale di qualità.

Di come evolve l'offerta di formazione manageriale in Campania e nel Mezzogiorno hanno poi discusso **Vittorio Paravia**, presidente Asfor, **Riccardo Mercurio** dell'Università Federico II e **Raul Nocamulli** della Università Bicocca di Milano. Tutti d'accordo sulla necessità di fare sistema per superare lo storico emparse della nostra regione in fatto di investimenti in formazione dei quadri dirigenti. «Nel prossimo decennio — ha spiegato Mario Colantonio ad di Stoà — elemento distintivo e qualificante delle pubbliche amministrazioni dovrà essere sempre più la dotazione di capitale umano qualificato. Un fattore strategico di sviluppo dell'economia dei territori sul quale abbiamo il dovere di investire con forza se vogliamo stare dentro la competizione internazionale ed essere protagonisti nella società della conoscenza e dei saperi». Dal canto suo, l'assessore regionale alla formazione Corrado ha affermato che con la Regione Campania può puntare ad avere modelli considerati di prestigio e all'avanguardia nel panorama nazionale ed internazionale così come già avvenuto per la formazione professionale permanente. Tra le altre novità del corso, infine, c'è il *business game*, una simulazione di un modello di gestione delle risorse umane e il Pnl (Programmazione neuro linguistica) utilizzata nell'ambito dei seminari come strumento per il miglioramento delle performance del manager.